

*(I lavori iniziano alle ore 9.30 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1286 presentata dal Consigliere Sozzani, inerente a "Stato dell'arte delle procedure per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara" (rinvio)**

**PRESIDENTE**

L'esame dell'interrogazione n. 1286 è rinviato alla prossima seduta.  
Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 9.54 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(Alle ore 10.03 la Consigliera Segretaria Motta  
comunica che la seduta avrà  
inizio al termine della seduta della Giunta per le elezioni)*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.14)*

*(I lavori iniziano alle ore 09.49 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

**Interrogazione indifferibile e urgente n. 1286 presentata dal Consigliere Sozzani, inerente a "Stato dell'arte delle procedure per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara"**

## **PRESIDENTE**

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 1286, presentata dal Consigliere Sozzani, avente ad oggetto *"Stato dell'arte delle procedure per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara"*.

La parola al Consigliere Sozzani per l'illustrazione.

## **SOZZANI Diego**

Grazie, Presidente.

Per la verità, vorrei soltanto un aggiornamento dall'Assessore. E' da un paio d'anni che facciamo periodicamente questi incontri per conoscere lo stato di avanzamento e lo stato burocratico entro il quale si trovano le procedure burocratiche legate alla Città della Salute di Novara.

La volta scorsa, durante la visita a Novara del 18 novembre, l'Assessore aveva dato una serie di indicazioni operative rispetto, anzitutto, alla vendita del patrimonio dell'ASO, con la quale si doveva recuperare una cifra importante per la futura realizzazione della Città della Salute. Poi, avevamo avuto indicazioni sullo stato di avanzamento, perché il Ministro, che come abbiamo visto, non è cambiato, quindi potrebbe esserci una continuità nei rapporti con il Ministro della salute relativamente all'accordo. Mi pare che questo sia fondamentale per l'ottenimento, ai sensi dell'ex articolo 20, dei 120 milioni che devono arrivare dal Ministero alla Città della Salute di Novara e, probabilmente, attraverso la Regione o direttamente alla stessa ASL e per l'inizio dell'attività burocratica. Questo era l'aspetto che ci preoccupava, perché riteniamo che ormai ci siano tutte le condizioni per iniziare un'attività.

Concludo semplicemente dicendo che ho visto con piacere che quell'ordine del giorno, da me presentato, sulla finanza di progetto, che è stato bocciato dall'Aula, poi dai tecnici dell'Assessorato è stato indicato come una strada operativa.

Lo dico in termini assolutamente non polemici, ma di attività: la finanza di progetto consente di mettere all'interno dello stesso tutte le attività, quindi anche evitando di smembrare l'attività di vendita o di recupero finanziario a livello nazionale, perché una banca, come la Cassa Depositi e Prestiti, potrebbe partecipare anche alla gara d'appalto della finanza di progetto futuro. Quindi, potrebbe essere uno dei soggetti che opereranno nella realizzazione della Città della salute.

Vorremmo capire se a breve vi sarà l'inizio dell'iter e soprattutto l'inizio dell'attivazione per la realizzazione e, quindi, la gara d'appalto internazionale che sovrintende l'inizio dei lavori successivi di questa annosa questione.

## **PRESIDENTE**

Grazie, collega Sozzani.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

**SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Il collega Sozzani si è fermato al contenuto della sua interrogazione e giustamente non ha fatto riferimento alle altre informazioni che abbiamo fornito a Novara, dove mi pare lui fosse presente; quindi, parte delle risposte sono contenute in ciò che ho detto a Novara, ma le ripeterò in aula.

Elemento di novità, il Codice degli appalti, che in qualche maniera ha rivisto le modalità che avevamo definito.

Il Codice degli appalti prevede che la parte di finanziamento pubblico non possa superare il 30 per cento e che tutto il resto debba essere finanziamento privato. Quindi, è stato modificato il quadro economico, tenendo conto di questi cambiamenti, però sempre all'interno della procedura prevista dal Codice degli appalti precedente e, adesso, del partenariato pubblico-privato.

L'Azienda sanitaria ha modificato il quadro economico e questo ha comportato una riduzione del finanziamento pubblico, perché prima il finanziamento pubblico era addirittura il 76 per cento dei 320 milioni necessari ed ora non deve superare il 30 per cento. La conseguenza, così come ho detto a Novara, è che il canone di disponibilità, cioè la rata da pagare ogni anno, per 28 anni, al privato che realizzerà l'opera con soldi suoi sarà quasi quadruplicata, passando da 4.850.000 a 18.500.000 euro.

L'altra faccia positiva della medaglia è che ci saranno risorse pubbliche in eccedenza, quelle che erano state prenotate al Ministero della Salute, e queste risorse saranno utilizzate per le apparecchiature. Ricordo che una parte del finanziamento pubblico era determinato dalla vendita delle cascine. Si è praticamente deciso - anzi l'ASL ha già avviato le procedure per la vendita, perché è stato fatto l'avviso pubblico - che le risorse derivanti dalla vendita saranno a disposizione dell'ASL, ma probabilmente una parte di queste risorse potranno essere utilizzate per il canone di disponibilità.

In ogni caso, mi pare positivo che l'Azienda Sanitaria Ospedaliera di Novara, per evitare gli errori che sono stati commessi, ad esempio, relativamente alla Città della Salute di Sesto San Giovanni, abbia provveduto, con risorse proprie e, in parte, con risorse derivanti dalla vendita di una cascina, alle procedure di gara, che, forse, sono state completate, per quanto riguarda la bonifica del terreno.

La procedura è sostanzialmente questa: modifica del quadro economico, cioè dello studio di fattibilità, già inviato al Ministero, e che suppongo sarà esaminato in questi giorni, entro la fine del mese.

Dopodiché, avendo il quadro e lo studio di fattibilità aggiornati, la procedura è questa: l'accordo di programma con il Governo, che sulla base del nuovo quadro e sulla base dei cambiamenti avvenuti al riguardo del Codice degli appalti, firmerà l'accordo per la concreta disponibilità delle risorse. Nel frattempo, essendo questa ormai una procedura definita, l'Azienda procederà con tutte le procedure necessarie per avviare l'opera.

In ogni caso, si sta lavorando sulla bonifica; pertanto, rispetto a Sesto San Giovanni, al momento della consegna del cantiere, l'opera sarà bonificata e ci sarà la disponibilità completa. Ricordo che a Sesto San Giovanni questo fece allungare addirittura di tre anni l'esecuzione dell'opera.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Saitta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.07 la Vicepresidente Ruffino dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(Alle ore 10.09 la Vicepresidente Ruffino comunica che la seduta avrà inizio alle ore 10.30)*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.41)*